

GUIDA PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO: INFORMAZIONI UTILI PER LA COMPILAZIONE DEI DOCUMENTI E RIGUARDANTI LA FIGURA DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno partecipa a pieno titolo, all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza del consiglio di classe e collegio dei docenti. La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Quali sono i suoi compiti?

- a) "il processo di integrazione dell'alunno riguarda tutti i docenti e l'insegnante specializzato ha il compito precipuo di far sperimentare al contesto educativo la dinamica delle esigenze degli alunni con handicap";
- b) "l'insegnante specializzato deve saper interagire con diversi tipi di operatori, ne dovrà comprendere i linguaggi, principi metodologici e le finalità; tale comprensione non presuppone una confusione di competenze e si dà come una irrinunciabile dimensione culturale";
- c) "l'insegnante specializzato deve essere competente nella prassi della relazione e della comunicazione, capace di interpretare i bisogni dell'alunno handicappato, di vagliare le situazioni scolastiche, di fungere da riferimento. Deve possedere una competenza specificatamente pedagogica che lo ponga in condizione di svolgere anzitutto una funzione docente e di adattarla alle singole situazioni".
- d) "appare opportuno sottolineare come l'esercizio della funzione professionale-docente, da parte dell'insegnante di sostegno, non possa in alcun modo essere sostitutiva di quella normalmente esercitata dai colleghi, ma debba essere invece una sorta di supporto, destinato a evidenziare ai colleghi stessi i modi metodologici e didattico-disciplinari in cui si incepta l'azione di educazione e di istruzione nei confronti dei soggetti in situazione di handicap".

COSA SONO: DIAGNOSI FUNZIONALE (DF), PEI E PDF

DIAGNOSI FUNZIONALE

E' il documento che contiene le indicazioni cliniche relative alla compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno: si esplica in un profilo, nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo dell'alunno, che secondo la legge 104/92 compete alle ASL. Deve essere aggiornata ad ogni cambio di ciclo scolastico.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Il profilo contiene elementi di informazione che si riferiscono al suo sapere e non sapere, al suo saper fare e non saper fare; contiene soprattutto indicazioni sulle modalità e gli stili di

apprendimento, sulle potenzialità, sulle situazioni che favoriscono o inibiscono i processi di sviluppo dell'alunno.

Perciò richiede il concorso di tutte le figure adulte che interagiscono con lui (ASL, famiglia, consiglio di classe) e che porteranno il contributo di modi, strumenti e momenti di osservazione diversi. Deve essere aggiornato all'inizio e al termine di ogni ciclo scolastico.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Per alcuni aspetti rappresenta una tappa conclusiva, perché è nel piano educativo che l'insieme delle informazioni contenute nella diagnosi e nel profilo dell'alunno si traducono in un **progetto operativo**. Per altri aspetti esso è un punto di partenza: dopo aver raccolto e integrato tutte le informazioni e aver definito le abilità strumentali e cognitive, le modalità del conoscere e dell'agire, le potenzialità dell'alunno, la stesura del piano educativo permette di definire tempi, modi, gli obiettivi dell'intervento.

Il piano educativo individualizzato è innanzitutto un progetto educativo in senso ampio; non è solo didattico o riabilitativo, o assistenziale, ma riguarda la persona nella sua integrità. Dovrebbe avere come obiettivo quello di dare agli alunni tutti i supporti necessari per potenziare il più possibile le sue capacità intellettive e sociali.

***PROFILO DINAMICO FUNZIONALE:** Aree e indicatori da cui prendere spunto per la stesura del documento.*

AREA COGNITIVA

Indicatori
Comprensione orale e scritta
Abilità logiche
Capacità di rielaborazione e astrazione

AREA AFFETTIVA RELAZIONALE

Indicatori
Autostima
Rapporto con gli altri
Rapporto con l'insegnante di sostegno

AREA COMUNICAZIONALE

Indicatori
Linguaggio verbale o non verbale
Capacità di dialogo con gli altri

AREA LINGUISTICA

Indicatori

Capacità di lettura
Capacità di scrittura
Produzione orale

AREA SENSORIALE

Indicatori
Vista
Udito

AREA MOTORIO PRASSICA

Indicatori
Motricità globale
Motricità fine

AREA NEUROPSICOLOGICA

Indicatori
Memoria
Attenzione e Concentrazione

AREA DELL'AUTONOMIA

Indicatori
Autonomia personale
Autonomia sociale
Autonomia spazio temporale

AREA DELL'APPRENDIMENTO

Indicatori
Motivazione all'apprendimento
Abilità linguistiche
Abilità linguistiche specifiche
Abilità logico matematiche
Abilità di utilizzo di strumenti
Abilità nelle materie tecnico pratiche

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Il PDF deve essere redatto per gli alunni che frequentano le prime e le ultime classi di ogni livello scolastico, oppure per le prime diagnosi.

Con il PDF viene definita la situazione di partenza dell'alunno e le tappe di sviluppo conseguite.

Nel profilo vengono cioè messe in rilievo le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno, vengono evidenziate le modalità e gli stili di apprendimento, le potenzialità e tutte le situazioni che favoriscono o inibiscono i processi di sviluppo dell'alunno stesso.

Si devono dunque mettere in rilievo le informazioni che si riferiscono al sapere e non sapere degli alunni, al saper fare e non saper fare.

Perciò la stesura del PDF richiede la collaborazione e il contributo di tutte le figure adulte che interagiscono con l'alunno (ASL, famiglia, consiglio di classe).

Indicazioni sulla compilazione del documento

1. Area cognitiva

- Comprensione orale: capacità di comprendere un messaggio orale.
- Comprensione scritta: capacità di comprendere testi scritti.
- Abilità logiche: capacità di astrazione.
- Capacità di rielaborare, generalizzare e astrarre le conoscenze acquisite.

2. Area affettivo-relazionale

- Autostima: rapporto con sé, rapporto con gli oggetti, tolleranza alle frustrazioni.
- Rapporto con gli altri: atteggiamenti e sentimenti che il soggetto esprime nei confronti di adulti, compagni, familiari e docenti, livello di integrazione nella classe.
- Rapporto con l'insegnante di sostegno: accettazione e rifiuto dell'insegnante di sostegno e tipo di relazione.

3. Area comunicazionale

- Descrivere la modalità (verbale o non verbale) con la quale esprime bisogni, richieste, interessi, sentimenti ed emozioni.
- Indicare se ricerca o non ricerca il dialogo con adulti e compagni; se ascolta e vuole essere ascoltato.

4. Area linguistica

- Sa leggere un testo e individuare le informazioni principali.
- Sa scrivere sotto dettatura, copiare un brano, comporre un testo, prendere appunti.
- Abilità acquisite nell'espressione orale.

5. Area sensoriale

- Livello di funzionalità visiva: nella norma, ipovedente, strabismo.
- Livello di funzionalità uditiva: nella norma, con protesi.

6. Area motorio-prassica

- Motricità globale: equilibrio, modalità di controllo del movimento (coordinazione, goffaggine, inibizioni), lateralizzazione (destra e sinistra) conoscenza dello schema corporeo.
- Motricità fine: capacità di prensione e manipolazione. Capacità di scrittura con o senza ausili, tipo di grafia (facile o di difficile comprensione), presenza di tremori o tic .

7. Area neuropsicologica

- Memoria a breve e lungo termine.
- Tempi di attenzione, livello di concentrazione e fattori che li condizionano.

8. Area dell'autonomia

- Livello di autonomia personale di base raggiunto: mangiare, lavarsi, vestirsi, allacciarsi le scarpe, indossare la divisa, ecc...
- Livello di autonomia sociale raggiunto: sa chiedere informazioni, chiedere aiuto, cercare oggetti o persone, sa mettersi in relazione con gli altri in modo autonomo, organizzare il materiale scolastico, usare il telefono e il denaro.
- Livello di autonomia spazio temporale raggiunto: sa orientarsi nel tempo, spostarsi in spazi conosciuti, raggiungere la scuola autonomamente.

9. Area dell'apprendimento

- Motivazione all'apprendimento: atteggiamenti e comportamenti nei confronti di attività in classe e nei laboratori.
- Abilità linguistiche raggiunte in italiano: correttezza ortografica e sintattica.
- Abilità linguistiche raggiunte nelle lingue straniere.
- Abilità raggiunte nella capacità di operare con i numeri e simboli.
- Capacità di utilizzare degli strumenti di supporto (vocabolario, videoscrittura, calcolatrice...)
- Competenze acquisite nelle materie tecnico pratiche (Sala, Cucina, Ricevimento)

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO: indicazioni generali per la compilazione

1. Elencare gli obiettivi che l'insegnante di sostegno si prefigge di raggiungere nell'anno scolastico.
2. In caso di programmazione equipollente allegare gli obiettivi minimi delle discipline forniti dagli insegnanti di materia. In caso di programmazione differenziata allegare gli obiettivi e contenuti di ogni disciplina concordati con gli insegnanti di materia.
3. Spiegare il metodo d'intervento del docente di sostegno: in classe, fuori dalla classe in piccolo gruppo, con interventi individualizzati o di gruppo. Il monte ore dell'insegnante di sostegno e le materie coinvolte. Eventuale presenza dell'educatore durante le ore teoriche o laboratoriali e cooperativa di provenienza.

4. Elencare gli strumenti che verranno utilizzati in classe e fuori dalla classe: libri di testo, libri semplificati, libri elementari, schemi riassuntivi, computer, calcolatrice, vocabolari, CD didattici ecc.
5. Indicare i tipi di verifiche che verranno somministrate: scritte (strutturate/semi-strutturate/ domande aperte), orali (colloquio individuale, domande dal posto, programmate/non programmate), pratiche (con guida dell'adulto/con guida di un compagno/in autonomia). Per le programmazioni equipollenti indicare inoltre se le verifiche verranno semplificate nei contenuti, nei tempi di esecuzione, nel numero di esercizi da svolgere o se verranno svolte con l'utilizzo di sussidi didattici compensativi (computer, calcolatrice, tabelle, vocabolario, altro).
6. Specificare le modalità di valutazione che la maggior parte dei docenti curricolari utilizzerà: criteri uguali a quelli della classe; valutazioni del contenuto e non della grammatica (per gli alunni disgrafici); valutazioni differenziate.